

SERVIZIO FITOSANITARIO E CHIMICO, RICERCA, SPERIMENTAZIONE E ASSISTENZA TECNICA

BOLLETTINO DI DIFESA INTEGRATA VITE n° 12 del 19 maggio 2016

INFORMAZIONI GENERALI

• Le indicazioni fornite nel presente bollettino relative alla difesa dalle avversità e al controllo delle infestanti, nonché all'uso di fitoregolatori, sono coerenti con le norme tecniche dei disciplinari di produzione integrata regionale, e **risultano vincolanti solo per le aziende che aderiscono a programmi di difesa integrata volontaria al fine della certificazione nell'ambito di sistemi di qualità** (SQNPI, Global Gap, marchio regionale AQUA, ...), o alla **conduzione biologica** (secondo il Reg CE 834/2007 e 889/2008), mentre per tutte le altre aziende le indicazioni devono essere considerate consigli dati ai sensi del D.Lgs. n. 150/2012 relativo alla difesa integrata obbligatoria.

SITUAZIONE METEOROLOGICA

Venerdì 20 maggio

Cielo in genere poco nuvoloso o temporaneamente variabile. Sulla costa al mattino Bora moderata in attenuazione, nel pomeriggio venti di brezza. Temperature massime in aumento. Non è comunque esclusa della residua instabilità con qualche isolato rovescio pomeridiano.

Sabato 21 maggio

Cielo in genere sereno su pianura e costa, poco nuvoloso in montagna. Zero termico oltre i 3000 metri. Venti a regime di brezza.

Domenica 22 maggio

Al mattino bel tempo con cielo sereno ovunque. Dal pomeriggio sui monti cielo variabile. Venti a regime di brezza.

Tendenza per lunedì 23 maggio

Su tutta la regione nuvolosità variabile con rovesci e temporali che potranno determinare anche locali piogge abbondanti, specie di pomeriggio. Su pianura e costa soffierà Scirocco moderato.

Maggiori informazioni sono disponibili nel sito <http://www.osmer.fvg.it>

FENOLOGIA

Nell'ultima settimana si è osservato un accrescimento non elevato per tutte le varietà, mediamente nell'ordine di una nuova foglia.

SITUAZIONE FITOSANITARIA

Patogeni

Peronospora

Nell'ultima settimana nei testimoni non trattati solo in alcune aree sono comparse le prime macchie di peronospora. Tali infezioni sono risultate di bassissima entità e sono probabilmente l'esito delle precipitazioni localizzate di inizio mese.

Le macchie dovute alle infezioni primarie delle piogge della scorsa settimana sono attese per il fine settimana o inizio della prossima.

Oidio

Nella zona orientale e collinare della regione si segnala la presenza di sintomi, specie nei vigneti che storicamente presentano focolai della malattia.

Black rot

Segnalata la presenza di qualche sporadica macchia nei testimoni non trattati.

Parassiti

Tignole

Sono un via di esaurimento i voli in quasi tutte le zone.

STRATEGIE DI DIFESA

Patogeni

Peronospora

Con la comparsa delle infezioni primarie bisognerà porre una maggiore attenzione nella difesa del vigneto. Le infezioni secondarie infatti possono avviarsi anche in assenza di precipitazioni, con la bagnatura fogliare notturna.

Per questo motivo le aziende che intendono continuare la difesa con soli **prodotti di copertura** (folpet, ditiocarbammati)* dovranno porre particolare attenzione a mantenere una costante copertura della vegetazione specie in prossimità di piogge.

Gli intervalli tra i trattamenti non dovranno superare i 7-8 giorni anche in assenza di precipitazioni in modo da coprire la nuova vegetazione. In caso di precipitazioni l'intervallo va adeguatamente ridotto. Si ricorda che i prodotti di copertura in questa fase si considerano dilavati con 30 (ditiocarbammati) 40 (folpet) mm di pioggia.

I **prodotti endoterapici** (CAA, fenilammidi, fluopicolide)* consentono intervalli tra i trattamenti più lunghi, essendo assorbiti all'interno della vegetazione e quindi al riparo dalle piogge. Al momento si consigliano intervalli medi di etichetta.

È opportuno che le aziende che hanno già impiegato per due trattamenti consecutivi prodotti endoterapici aventi lo stesso meccanismo d'azione utilizzino prodotti appartenenti ad un'altra famiglia chimica.

Per entrambe le strategie in caso di previsioni di pioggia per la data del trattamento è preferibile intervenire anticipatamente.

In questa fase non si ritiene opportuno l'applicazione di prodotti affini alle cere, il cui utilizzo risulta più efficace nella difesa, soprattutto del grappolo, dopo la fine della fioritura.

Oidio

In abbinamento al trattamento antiperonosporico utilizzare zolfi a dose piena per interventi con soli prodotti di copertura.

Per l'abbinamento ai prodotti endoterapici utilizzare (metrafenone*, bupirimate*, spiroxamina*).

Black rot

L'impiego di ditiocarbammati* da soli o come partner dei prodotti endoterapici contro la peronospora in questa fase è sufficiente a controllare la malattia.

In questa fase i prodotti vanno dosati, per attrezzature a volume normale, considerando un impiego di 8 hl/ha di miscela fungicida.

(*) Le norme tecniche del disciplinare di produzione integrata del Friuli Venezia Giulia prevedono i seguenti limiti all'impiego dei prodotti fitosanitari indicati:

1) Ditiocarbammati: vanno impiegati fino all'allegagione

Mancozeb	- al massimo 3 interventi all'anno; - al massimo 4 interventi all'anno tra mancozeb, folpet, dithianon e fluazinam;
Metiram	al massimo 3 interventi all'anno se non coformulato;
Propineb	al massimo 2 interventi dopo la fioritura e 4 all'anno;

2) Folpet al massimo 3 interventi all'anno - al massimo 4 interventi all'anno tra mancozeb, folpet, dithianon e fluazinam

3) Fosfonato di potassio: al massimo 5 interventi all'anno;

4) CAA (Bentiavalicarb, Dimetomorf, Iprovalicarb, Mandipropamide, Valifenalate): sono consentiti al massimo 4 interventi all'anno in alternativa tra loro. Valifenalate: al massimo 3 interventi l'anno

5) Fenilammidi (Benalaxyl, Benalaxyl - m, Metalaxyl, Metalaxyl - m): sono consentiti al massimo 3 interventi all'anno in alternativa tra loro. Metalaxyl: al massimo 1 intervento l'anno;

6) Fluopicolide: al massimo 2 interventi all'anno;

7) Metrafenone al massimo 3 interventi all'anno;

8) Spiroxamina al massimo 3 interventi all'anno;

9) Bupirimate al massimo 3 interventi all'anno;

GESTIONE DEL VIGNETO

Concimazione fogliare con boro

Per le varietà che presentano difficoltà di fecondazione o comparsa di acinellature in post-allegagione (es. Carmenere, Verduzzo friulano, ecc.) intervenire con il secondo intervento con Boro.

Non applicare concimi fogliari contenenti boro in fioritura in quanto l'elemento risulta tossico per gli organi floreali. Il trattamento è preferibile eseguirlo da solo.

<p>SI RACCOMANDA DI LEGGERE ATTENTAMENTE, PRIMA DELL'UTILIZZO, LE ETICHETTE DEI FORMULATI COMMERCIALI E DI RISPETTARNE LE INDICAZIONI.</p>
